

Castelfranco, Vignola e Nonantola

CASTELFRANCO I funerali
Domani mattina
a Ottaviano
l'ultimo saluto
a Michele Iervolino

Si svolgeranno domani mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco di Paola, nella località di Ottaviano (Napoli), i funerali di Michele Iervolino, il 47enne residente a Castelfranco che l'altra mattina ha perso la vita dopo un incidente sulla Sp27, a Montese.

L'uomo, originario appunto della cittadina campana, era sposato e aveva due figli e si trovava in sella della sua moto Bmw 800 insieme ad altri centauro nei pressi del Ponte della Docciola quando, al ritorno da una gita domenica con altri cinque appassionati motociclisti, ha impattato il guardrail all'altezza di una curva con grande violenza ed è stato quindi sbalzato via dal suo mezzo per

andare a sbattere contro un albero poco distante dalla carreggiata.

Alla scena hanno assistito gli altri motociclisti che percorrevano con lui quel tratto di strada e che hanno immediatamente arrestato la propria corsa per poi provare a soccorrere l'amico. Uno di loro ha subito chiamato i soccorsi. Dopo qualche minuto sul posto è arrivato l'Elisoccorso di Pavullo per il trasporto al più vicino ospedale ma per il 47enne non c'era già più niente da fare. Adesso ulteriori indagini e verifiche, disposte eventualmente dalla magistratura, chiariranno l'esatta dinamica dell'incidente che hanno portato alla morte il centauro.



L'elisoccorso in azione

CASTELFRANCO L'amarezza del titolare costretto da una misura del questore a chiudere per dieci giorni

«Il Tamanaco non è un locale pericoloso»

«E' un punto di ritrovo per i giovani e mamme con la carrozzina»

«Il mio bar non è pericoloso, sono rimasto sorpreso non poco del provvedimento di chiusura, sono state dette molte inesattezze e sto valutando con il mio legale eventuali azioni da intraprendere per tutelarmi». Giovanni Biazzo, titolare del Tamanaco, bar nel centro di Castelfranco costretto, suo malgrado, ad abbassare la seranda per una misura del questore, appare amareggiato e ci tiene a fornire la propria versione dei fatti.

«Sono 21 mesi che abbiamo quel bar - dice Biazzo - e già nel febbraio 2008 avevo presentato una denuncia ai carabinieri nei confronti di persone non italiane ubriache, che arrivavano nel mio locale pretendendo che continuassero a dargli da bere. E davanti ad un no diventava-



Il bar Tamanaco di Castelfranco

no degli animali, erano di fatto sempre gli stessi e questa situazione si è trascinata per alcuni mesi, poi hanno finito, fortunatamente, per andarse-

ne». Il titolare del Tamanaco, poi, contesta «l'etichetta» di locale pericoloso. «Nel mio bar vengono tan-

tissime brave persone - prosegue Biazzo - farmacisti, guardie giurate, impiegate, mamme con il passeggino e tanti giovani. Proprio la presenza dei ragazzi mi fa dire che ho realizzato il mio sogno, cioè quello di aver realizzato un punto di ritrovo e di intrattenimento per loro. Tutto questo, mi sembra chiaro, non può certo confermare l'idea di un locale pericoloso».

Secondo Biazzo, dunque, la chiusura sarebbe arrivata come un fulmine a ciel sereno.

«Non me l'aspettavo - conclude il barista - anche perché se ci fossero state tutte

queste risse e problemi di ordine pubblico, avrei già avuto nel cassetto una pila di denunce e richiami. Invece, ripeto, siamo stati noi a rivolgerci in più di un'occasione alle forze dell'ordine. I carabinieri, ad esempio, vengono spesso ad effettuare controlli e poi all'interno del mio locale c'è anche l'impianto di videovigilanza. Insomma credo che noi abbiamo fatto il nostro dovere e tutto quello che potevamo fare. Di sicuro questa chiusura ci ha provocato un danno, anche perché la mia famiglia vive grazie al bar».

(Giuseppe Quattrini)

«Abbiamo denunciato i casi di stranieri ubriachi. La chiusura ha finito per danneggiare tutta la mia famiglia»

IN BREVE

Comune in lutto per la prof Degli Esposti

■ **CASTELFRANCO.** «Domenica 6 dopo una lunga malattia, ci ha lasciati Adele Degli Esposti Minelli, insegnante presso la scuola primaria "G. Marconi" di Castelfranco Emilia». L'assessore alla Pubblica Istruzione Maurizio Bonora sottolinea che «I suoi alunni e le famiglie perdono una maestra dolcissima, capace ed attenta. Le colleghe piangono un'amica disponibile e saggia. Alla Scuola mancherà una protagonista insostituibile, da sempre membro del Consiglio d'Istituto, già rappresentante sindacale, capace di comprendere le situazioni, mediare le contraddizioni, risolvere criticità, promuovere azioni concrete per il bene della comunità scolastica. La collettività perde una figura preziosa che ha speso le migliori energie per la formazione dei ragazzi. Persone così non si dimenticheranno».

SPILAMBERTO
Sabato si inaugurano
le nuove sezioni
della materna Bondi

È in programma per sabato prossimo, alle 16, l'inaugurazione delle nuove sezioni della scuola materna Don Bondi.

Durante il pomeriggio è previsto un divertente intrattenimento per bambini con clown e sculture di palloncini. Poi merenda per tutti. I lavori per la ristrutturazione dell'Asilo Nido «Le Margherite» (che si è spostato nella nuova sede) sono stati realizzati al fine di recuperare gli spazi lasciati liberi, per metterli poi a disposizione della Scuola d'Infanzia Statale «Don Bondi», prima collocata sul lato sud-est dell'edificio.

L'intervento ha portato alla realizzazione di due nuove sezioni e di nuovi spazi polifunzionali, oltre alla riorganizzazione funzionale e normativa di tutto il complesso scolastico e alla creazione di uno spazio di accoglienza pre-post scuola, con alcuni locali destinati agli insegnanti e ai laboratori. Inoltre va ricordato che la scuola dell'Infanzia avrà a disposizione un'ampia area verde (prima divisa con l'asilo).

Complessivamente l'intervento ha avuto un costo di circa 200 mila euro.

NONANTOLA Spazzatura fuori dai cassonetti e oggetti lasciati sulla strada

Via Garibaldi, è caos rifiuti

I residenti esasperati chiedono di monitorare la zona

I sacchetti del pattume fuori dai cassonetti, oggetti ingombranti quasi in strada e la raccolta differenziata impossibile da distinguere.

Si presentano da tempo in queste condizioni i cassonetti dell'isola della Polisportiva di Nonantola, tra via Garibaldi e via Risorgimento.

Per gli addetti Geovest, che ogni giorno raccolgono l'immondizia, il lavoro è sempre più complicato. Colpa, secondo i residenti, di qualcuno che volutamente rimescola i sacchet-

ti ed estrae dai contenitori gli scarti, in cerca forse di qualcosa che possa essere riutilizzato.

«La spazzatura è sempre fuori dai cassonetti - spiegano i residenti della zona di via Garibaldi - Eppure non siamo noi a lasciare i sacchetti in strada. Abbiamo cercato a lungo di capire il motivo di tanto caos e più volte, intorno all'1 di notte, abbiamo visto un uomo rovistare nei cassonetti, come se cercasse qualcosa. Questa persona, al termine della sua ricerca, lascia sempre i sacchet-

ti in strada. Ecco perché ogni mattina gli addetti Geovest trovano i rifiuti al di fuori dei contenitori. Lo spostamento, poi - proseguono gli abitanti - determina anche un rimescolamento dei sacchetti tra i contenitori. Difficile, a quel punto, distinguere l'organico dall'indifferenziato».

Le telecamere mobili Geovest non sono al momento collocate sull'isola di via Garibaldi. «Serve fare qualcosa - concludono i residenti - Si potrebbe monitorare la zona, che pe-



Fanno discutere i cassonetti in via Garibaldi

altro non sarebbe l'unica "visitata" dall'uomo, magari con l'intervento dei vigi-

li urbani o con le guardie ecologiche volontarie».

(Sara Zuccoli)



Vespa protagonista

NONANTOLA L'intramontabile moto è stata la protagonista della seconda edizione della «Vespartecipanza»

Grande successo per il raduno della Vespa

Hanno preso parte al corteo oltre 280 esemplari provenienti dai club di tutta Italia

Domenica scorsa in piazza Liberazione i cittadini di Nonantola hanno potuto ammirare

una delle meraviglie Italiane legate alle due ruote della Piaggio, la intramontabile «Vespa» che dai primi anni 50 ha e continua ad incantare intere generazioni.

Il secondo Vespartecipanza ha potuto contare su oltre 280 Vespe provenienti dai Vespa club di Ferrara, Casalecchio (Bo), Correggio (Re), Bologna,

Legnano (Ve), Maranello, Carpi, Aiola (Re), Modena e addirittura Prato. «Accompagnati» dal volo dei deltaplani di Deltasport, il corteo di quasi 2 km, ha percorso il tour tra Nonantola e Bomporto, per andare in visita all'Acetificio Monari & Federzoni e per un piccolo Aperitivo Al Maraya Club, per arrivare infine al ristorante Nosadella per il pranzo e le premiazioni offerte dal Salumificio Antica Foma: al VespaClub di Maranello con i suoi 20 iscritti (club

più numeroso), al VespaClub di Ferrara (club più distante), al VespaClub Castelfranco Emilia (partecipante più anziano - 77 anni) e VespaClub Aiola (Miss Vespa).

I soci del Vespaclub Modena Thomas e Claudio, organizzatori della manifestazione, ringraziano calorosamente tutti gli sponsor e le Amministrazioni comunali di Nonantola e Bomporto, rinnovando l'appuntamento al prossimo anno.